

Shinnyo-en

Shinnyo-en è un ordine buddista indipendente, che basa i suoi insegnamenti sul Sutra del Grande Nirvana e sulla Scuola Shingon, una delle più antiche scuole buddiste giapponesi. Una delle caratteristiche di Shinnyo-en è quella che permette alle persone laiche di praticare i profondi insegnamenti del Buddhismo nella vita quotidiana.

Fondato in Giappone da Shinjo Ito nel 1936, oggi Shinnyo-en è un ordine di diffusione mondiale, con quasi un milione di praticanti che si esercitano in quasi 100 templi (in Italia, a Milano e Roma) situati in diciannove paesi diversi.

L'espressione in caratteri cinesi "Shinnyo-en", significa *"luogo senza confini, che dà il benvenuto a coloro che vogliono portare alla luce la loro Natura del Buddha."*

Fondato sulla ferma promessa di attuare la verità universale, la compassione e la pratica altruista, Shinnyo-en predica che ogni individuo ha in sé il seme dell'illuminazione, chiamata "Natura del Buddha", e che attraverso atti di gentilezza e bontà rivolta agli altri, può far sì che tali semi diano i loro frutti.

Come l'amore e l'accoglimento senza confini o riserve mostrati dal Buddha, la coesistenza pacifica globale di Shinnyo-en nasce dal profondo rispetto dell'Ordine per la vita e per tutti gli esseri umani – indipendentemente da sesso, età, razza o provenienza religiosa.

In pratica, ogni individuo ha bisogni e capacità diverse, e Shinnyo-en offre un luogo d'incontro, dove le diversità sociali, religiose e fisiche possono incontrarsi in modo armonico - un giardino dello spirito dove può nascere qualsiasi cosa.

I rapporti con la religione cristiana

"Non esiste alcuna distinzione tra laico e religioso, uomo o donna: chiunque seguendo la pratica può raggiungere l'illuminazione" sostengono i praticanti di Shinnyo-en.

Questo culto non è per pochi eletti ma si rivolge a tutti perché chiunque, a prescindere dal proprio credo, ha in sé la Natura del Buddha.

Per questo motivo si è aperto moltissimo alle altre religioni, e in particolare ha avuto importanti riscontri dalla Chiesa di Roma.

Nel 1967, Shinjo Ito incontra Papa Paolo VI in Vaticano – durante un suo viaggio per l'Europa – a cui dona una piccola statua del Grande Parinirvana. Inoltre, è il primo giapponese a mandare un messaggio dalla Radio Vaticana.

Nel 2002, Shinso Ito – figlia di Shinjo Ito e attuale guida spirituale di Shinnyo-en - ha incontrato Papa Giovanni Paolo II. Ha inoltre assistito a due concerti di canti buddisti ospitati nella Chiesa di Sant'Ignazio a Roma e nella Basilica del Corpus Domini di Milano.

Durante le esequie di Papa Giovanni Paolo II Shinnyo-en è stata una delle quattro delegazioni buddiste presenti, confermando così il sodalizio con la religione cristiana.